

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE



**DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE
E FINANZE**

REGIONE BASILICATA

**DIR. GEN. DIPARTIMENTO
PROGRAMMAZIONE E FINANZE
12A2**

STRUTTURA PROPONENTE

COD.

N° 12A2.2017/D.00432

DEL 14/3/2017

Codice Unico di Progetto:

OGGETTO

Intesa regionale ai sensi dell'articolo 10 legge 243/2012 e s.m.i. avvio procedura per la presentazione delle richieste per gli spazi finanziari per l'anno 2017.

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

PREIMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno	Num. Impegno Perente

LIQUIDAZIONI

Num. Liquidazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

VARIAZIONI / DISIMPEGNI / ECONOMIE

Num. Registrazione	Bilancio	Missione. Programma	Capitolo	Importo Euro	Num. Impegno	Atto	Num. Atto	Data Atto

ACCERTAMENTO

Importo da accertare

Note

NON COMPORTA VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Visto di regolarità contabile

IL DIRIGENTE **Maria Teresa Lavieri**

DATA **15/03/2017**

Allegati N. 1 _____

Atto soggetto a pubblicazione Integrale Per oggetto Per oggetto + Dispositivo

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001 e s. m. e i.;
- VISTA la L.R. n. 12/96 e ss.mm.ii., concernente la “Riforma dell’organizzazione amministrativa regionale”;
- VISTA la D.G.R. n. 11/98, con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta regionale;
- VISTA la D.G.R. n. 539/08, concernente la disciplina dell’iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta regionale e dei provvedimenti dirigenziali di impegno e di liquidazione della spesa;
- VISTA la D.G.R. n. 227 del 19.02.2014 “Denominazione e configurazione dei dipartimenti Regionali relativi alle aree istituzionali “Presidenza della Giunta” e “Giunta Regionale”, così come parzialmente modificata dalla D.G.R. n. 693 del 10/06/2014;
- VISTA la D.G.R. n. 694 del 10 giugno 2014 che prevede “Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionale. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali e declaratoria dei compiti loro assegnati” e abroga la deliberazione n. 2017/05 e sue modifiche ed integrazioni, così come parzialmente modificata dalle DD.GG.RR. nn. 689-691-771-889/2015, nn. 1142-1147 dell’11 settembre 2015 e n. 1333 del 18.11.2016;
- VISTA la D.G.R. n. 624 del 07.06.2016 con cui sono state approvate ulteriori modifiche all’assetto organizzativo regionale provvedendosi alla rideterminazione del numero complessivo e della denominazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la L.R. n. 3 del 09/02/2016, avente ad oggetto: “Legge di Stabilità regionale 2016”;
- VISTA la L.R. n. 4 del 09/02/2016, avente ad oggetto: “Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016/2018”;
- VISTA la D.G.R. n. 111 del 10/02/2016, avente ad oggetto: “Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2016-2018”;
- VISTA la L.R. n. 26 del 02/12/2016, avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 e disposizioni in materia di trasporto”;
- VISTA la D.G.R. n. 1403 del 05/12/2016, avente ad oggetto: “Variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 e disposizioni in materia di trasporto. L.R.

2/12/2016 n. 26. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati”;

- VISTA la L.R. n. 29 del 23/12/2016, avente ad oggetto “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio per l’anno finanziario 2017 – D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Allegato 4/2 punto 8”;
- VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016, avente ad oggetto: “Assestamento al bilancio pluriennale 2016/2018”;
- VISTA la D.G.R. n. 1529 del 30/12/2016, avente ad oggetto: “Assestamento del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016-2018”. L.R. 30/12/2016 n. 32. Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie e delle missioni, programmi e macroaggregati variati”;
- VISTA la legge 243/2012 e s.m.i. in tema di indebitamento degli enti territoriali e locali;
- PREMESSO CHE l’art.10, comma 3, della citata legge 24/12/2012 n. 243 dispone che “ *Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione* ”;
- PREMESSO CHE che l’art.10, comma 5, della legge 24/12/2012 n. 243 dispone che “ *con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione del presente articolo, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano* ”
- VISTA la legge 232/2016 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”.
- VISTO il DPCM 21/02/2017 recante “*Ricorso all’indebitamento da parte della Regione e degli Enti Locali*” pubblicato sulla GU dell’11/03/2017;
- VISTO in particolare l’art. 1 comma del richiamato DPCM che sancisce che “Le intese regionali di cui al successivo articolo 2 disciplinano le operazioni di investimento realizzate attraverso indebitamento o utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti delle regioni, delle province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali di cui all’articolo 10 della *legge 24 dicembre 2012, n. 243*. Le operazioni di cui al periodo precedente assicurano, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all’articolo 9, *comma 1*, della *legge 24 dicembre 2012, n. 243*, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.
- PRESO ATTO del fatto che in sede di prima applicazione, per il 2017, all’art. 2 comma 15 il DPCM prevede che le regioni avviano le intese entro il termine perentorio del 15/03/2017, pubblicando un avviso sui propri siti istituzionali e dandone comunicazione contestualmente al MEF;
- PRESO ATTO del fatto che l’avviso di cui al punto precedente deve contenere le modalità di presentazione della domanda di cessione e acquisizione degli spazi finanziari,

nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri di priorità di cui ai commi 6 e 7 dell'art. 2 del richiamato DPCM;

VISTO in particolare l'articolo 2 del richiamato DPCM concernente le intese regionali;

VISTI in particolare i commi 1, 2,3 4, 5, 6 , 8 e 9 dell'art. 2 del DPCM che prevedono quanto segue

*1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 1, comma 1, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine perentorio del **15 gennaio** di ciascun anno, avviano l'iter delle intese attraverso la pubblicazione di apposito avviso sui propri siti istituzionali, contenente le modalità di presentazione delle domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, nonché le informazioni utili al rispetto dei vincoli e dei criteri di cui ai commi 6 e 7, e contestualmente comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l'avvio dell'iter attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano si avvalgono del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali per garantire la massima pubblicità delle predette informazioni.*

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni possono cedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni possono richiedere, per uno o più esercizi successivi, spazi finanziari vincolati agli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso all'indebitamento.

4. La richiesta di spazi finanziari di cui al comma 3 deve contenere le informazioni relative all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, al fondo di cassa al 31 dicembre del medesimo anno e alla quota dei fondi stanziati in bilancio dell'esercizio di riferimento destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

*5. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni comunicano le domande di cessione e acquisizione degli spazi finanziari, di cui ai commi da 2 a 4, con le modalità definite al comma 1, entro il termine perentorio del **28 febbraio** di ciascun anno.*

*6. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, tenendo conto delle domande pervenute entro il termine previsto dal comma 5, approvano con delibera di Giunta, entro il termine perentorio del **31 marzo** di ciascun anno, previo parere favorevole del Consiglio delle autonomie locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle autonomie locali, le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili, secondo il seguente ordine di priorità:*

a) dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;

b) dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1°(gradi) gennaio dell'anno dell'intesa stessa;

c) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno

precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;

d) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione.

8. Al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono cedere, per uno o più esercizi successivi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi.

*9. Entro il termine perentorio del **31 marzo** di ciascun anno, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione o provincia autonoma, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.*

VISTI

inoltre commi 11,12 e 13 dell'art. 2 del citato DPCM che prevedono quanto segue:

11. Gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni. La quota del primo anno non può superare il 50 per cento.

12. Gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni. La quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento.

13. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano definiscono i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi, tenendo conto delle richieste di cui al comma 11 e, se compatibili, delle richieste di cui al comma 12, garantendo, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

14. Gli enti beneficiari degli spazi finanziari di cui al comma 6 trasmettono le informazioni relative agli investimenti effettuati a valere sui predetti spazi al sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP-MOP), ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

VISTO

inoltre il comma 15 del richiamato art. 2 del DPCM che sancisce che in sede di prima applicazione, nell'anno 2017, i termini di cui ai commi 1 e 5 sono, rispettivamente, il **15 marzo e il 30 aprile** e il termine di cui ai commi 6 e 9 è il **31 maggio**.

PRESO ATTO

quindi che nel termine del 31/05/2017 le Regioni approvano, con Delibera di Giunta Regionale, previo parere favorevole del Consiglio delle Autonomie Locali e, ove non istituito, dei rappresentanti regionali delle Autonomie Locali, le intese per l'attribuzione degli spazi disponibili secondo il seguente ordine di priorità:

- a) dei comuni esclusi dai vincoli di finanza pubblica nell'anno 2015 in quanto con popolazione fino a 1.000 abitanti;
- b) dei comuni istituiti, nel quinquennio precedente all'anno dell'intesa, a seguito dei processi di fusione previsti dalla legislazione vigente. Sono considerati esclusivamente i comuni per i quali i processi di fusione si sono conclusi entro il 1°(gradi) gennaio dell'anno dell'intesa stessa;
- c) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione;
- d) degli enti territoriali che dispongono di progetti esecutivi di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, validati ed approvati in conformità alla vigente normativa, completi del cronoprogramma della spesa, e presentano la maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto alla quota libera del risultato di amministrazione destinata agli investimenti, risultante dal rendiconto o dal preconsuntivo dell'anno precedente, per operazioni di investimento da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione.

PRESO ATTO

che entro il termine perentorio del 31 maggio 2017, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, attraverso il sistema web dedicato al pareggio di bilancio, con riferimento a ciascun ente locale e alla stessa regione, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento del rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (art. 2, comma 9);

CONSIDERATO CHE

l'art. 2, comma 11, del DPCM prevede che gli enti che cedono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di miglioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni; la quota del primo anno non può superare il 50 per cento;

CONSIDERATO CHE

il successivo comma 12 del richiamato art. 2 , prevede che gli enti che acquisiscono spazi finanziari indicano i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi, da un minimo di due ad un massimo di cinque anni;

CONSIDERATO CHE

la quota del primo anno non può essere inferiore al 50 per cento e che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano definiscono i tempi e le modalità di peggioramento del saldo negli esercizi successivi degli enti che acquisiscono spazi, tenendo conto delle richieste di cui al comma 11 e, se compatibili, delle richieste di cui al comma 12, garantendo, per ciascun anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (art. 2, comma 13);

DATO ATTO CHE

l'art. 2, comma 8, del DPCM prevede che, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono cedere, per uno o più esercizi successivi, agli enti

locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi e che a tal proposito, la Regione Basilicata nonostante le difficoltà di garantire i saldi nazionali, sulla base delle richieste che perverranno valuterà l'ipotesi di cedere spazi finanziari agli Enti locali, da non restituire, anche per l'anno 2017, con decisione da assumersi con apposita Delibera di Giunta Regionale;

DETERMINA

1. di dare avvio all'iter per l'intesa regionale per la presentazione delle richieste di spazi finanziari per l'anno 2017, ai sensi dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'avviso di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di stabilire che la presentazione delle richieste dovrà avvenire entro il termine perentorio del **30 aprile 2017**, mediante compilazione del modello 1 (cessione spazi finanziari) o modello 2 (richiesta spazi finanziari), riportati nell'allegato A, da inviare all'indirizzo dg.programmazione.finanze@cert.regione.basilicata.it;
3. di trasmettere l'avviso ad ANCI Basilicata e ad UPI Basilicata per garantire la sua diffusione fra gli enti interessati e per la successiva condivisione dei criteri di riparto;
4. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale:
 - 4.1 la definizione della distribuzione del plafond degli spazi finanziari ceduti, previa intesa con i rappresentanti regionali delle autonomie locali di Basilicata, in base alle priorità stabilite dall'art. 2, commi 6 e 7, del DPCM, come esplicitate in premessa;
 - 4.2 la definizione delle modalità di recupero degli spazi finanziari ceduti negli esercizi successivi, nel rispetto di quanto previsto dal DPCM all'art. 2 comma 13;
5. la definizione degli spazi finanziari da cedere agli Enti locali senza restituzione ai sensi dell'articolo 2, comma 8, del DPCM;
6. di inviare il presente atto amministrativo al Collegio dei revisori dei Conti e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale e sul BUR.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.

IL DIRIGENTE GENERALE **Elio Manti**

La presente determinazione è firmata con firma digitale certificata. Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della determinazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO

Intesa regionale ai sensi dell'articolo 10 legge 243/2012 e s.m.i. avvio procedura per la presentazione delle richieste per gli spazi finanziari per l'anno 2017.

UFFICIO CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Note

Visto di regolarità amministrativa

IL DIRIGENTE **Anna Roberti**

DATA **14/03/2017**

La presente determinazione è consultabile, previa autorizzazione sulla rete intranet della Regione Basilicata all'indirizzo <http://attidigitali.regione.basilicata.it/AttiDigitali>